

Provincia di Alessandria

Determinazione Dirigenziale n. 67-15600 del 11/02/2014. Derivazione n. 2086 - Ditta Gestione Acqua S.p.A. - Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso potabile in Comune di Fabbrica Curone.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

(omissis)

Determina

1) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, alla Società Gestione Acqua S.p.a., (P.IVA 01880180060), con sede legale in Comune di Cassano Spinola – Località Regione Scrivia nella persona del Sig. Osvaldo Conio (omissis) in qualità di Amministratore delegato, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee, tramite una sorgente, ad uso potabile, in Comune di Fabbrica Curone. La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale, nella misura massima di 0,38 l/s, media di 0,22 l/s, per un volume medio annuo di 7.000 mc.;

2) di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 21/11/2013, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti. Il concessionario si impegna, in particolare:

- a) a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge;
- b) a lasciar defluire liberamente a valle della captazione un terzo della portata istantanea della sorgente;
- c) ad applicare alla struttura esterna dell'opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la targa assegnata (Codice Univoco ALS00098) ed a mantenerla in buono stato di conservazione.

(omissis)

Il Dirigente Direzione
Ambiente e Pianificazione
Claudio Coffano

Estratto del disciplinare:

Art. 5 – CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRA' SODDISFARE LA DERIVAZIONE

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.